

IL CASELLO DI SANTA VENERANDA: UN SEGNO DI INCAPACITA' INAUDITA

Questa non è buona politica, questa è politica di basso cablaggio, Ricci, Pieri e Ceriscioli hanno dimostrato tutti i loro limiti; occorre una nuova stagione. Il teatrino inscenato ieri sul casello di Santa Veneranda è stato lo spettacolo più indegno che una città come Pesaro, la seconda città delle Marche, non merita e che deve essere ripudiato con forza.

Doversi ridurre con il cappello in mano per "elemosinare" una manciata di euro per una circonvallazione, quella di Muraglia, che non ci daranno mai, "svendere" un territorio sensibile, come quello di Santa Veneranda, per sbandierare un "casellino", ridursi a rinnegare che la Montelabbatese era la soluzione più ovvia, comoda e meno costosa, è la peggiore dimostrazione di impotenza E INCAPACITA' POLITICA. Ecco un esempio lampante di come la politica faccia più danni che benefici alla collettività. Credo che il percorso sarà ancora lungo, ma sono convinto che la strada intrapresa da Ricci, Pieri e Ceriscioli porterà comunque un effetto devastante per la sinistra pesarese, e questo non mi dispiace affatto.